

Il punto in un webinar. Oltre 18 mila le pratiche nuove (in totale 1,1 mln)

Titolari effettivi à gogo

Invii dati a registro avanti anche col blocco Tar

DI FABRIZIO VEDANA

Gli amministratori delle società continuano ad inviare comunicazioni al registro imprese anche dopo l'ordinanza del 7 dicembre scorso con la quale il Tribunale amministrativo regionale del Lazio che ne ha sospeso l'efficacia. Il dato è emerso in occasione di un recente webinar organizzato da Convenia nel corso del quale è stato evidenziato che, a livello nazionale, tra il 7 dicembre, data di emissione della citata ordinanza, e l'11 dicembre, data originariamente fissata come termine ultimo per l'invio delle comunicazioni dei titolari effettivi, sono pervenute ben 114.497 pratiche al registro imprese e, dato ancor più strabiliante, sono addirittura 18.405 quelle arrivate successivamente all'11 dicembre, portando le pratiche complessivamente ricevute a 1.140.269. Pur risultando sospesa la procedura di accreditamento per tutti i soggetti che ai sensi dell'articolo 6 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 55/2022 devono effettuare la verifica della clientela, così come qualsiasi altra forma di accesso al registro dei titolari effettivi



Appare fuori luogo l'invio delle informazioni dopo l'ordinanza

sia da parte delle Autorità di vigilanza che da parte di altri soggetti e egualmente sospesa l'attività sanzionatoria nei confronti di chi non ha effettuato la comunicazione, appare decisamente fuori luogo il comportamento di tutti quegli amministratori che hanno inviato informazioni sui titolari effettivi delle società da loro amministrate dopo l'ordinanza del Tar ovvero dopo il 7 dicembre. E' bene ricordare che il Tribunale amministrativo regionale del Lazio, accogliendo il ricorso presentato da varie società e as-

sociazioni, tra le quali l'UNAFI, ha sospeso l'efficacia del decreto 29 settembre 2023 del direttore generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, recante "Attestazione dell'operatività del sistema di comunicazione dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva" pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* - Serie Generale n. 236 del 9 ottobre 2023 fissando per la trattazione di merito del ricorso l'udienza pubblica del 27

marzo 2024. Pertanto tutti gli amministratori avrebbero potuto, anzi dovuto, astenersi dall'effettuare ulteriori comunicazioni al registro imprese in applicazione del citato decreto del 29 settembre per non incorrere nel rischio di violazione della normativa a tutela della privacy di cui ai regolamenti (UE) 2016/679 e 2018/1725. Qualche amministratore, forse, potrebbe non aver saputo della sospensione dell'operatività del registro dei titolari effettivi, nonostante la stampa ne abbia dato ampia informativa; qualcuno può essere stato tratto in inganno del fatto che sul sito della Camera di commercio dedicato alla gestione dell'adempimento nessuna notizia di tale blocco è presente né risulta in alcun modo inibita la funzione che consente il caricamento prima e la trasmissione dei dati poi. In attesa delle decisioni che verranno assunte nel corso del procedimento di merito che inizierà a fine marzo, c'è da sperare che il sistema camerale adotti tutte le necessarie cautele e misure di sicurezza per tutelare adeguatamente le informazioni sui titolari effettivi che gli sono state trasmesse.

— © Riproduzione riservata — ■